

Come garantire l'efficacia della formazione destinata ai lavoratori migranti

Relatore: **Federico Ricci,**
Psicologo del lavoro e delle organizzazioni
Università di Modena e Reggio Emilia
(federico.ricci@unimore.it, www.pericle.org)

I.F.O.A., reggio emilia, 23 febbraio 2012

Riferimenti bibliografici

Ricci F. "Lavorare bene e con soddisfazione" DSSCQ, Reggio Emilia, ottobre 2006

Ricci F. "Introduzione alla psicologia del lavoro" Incontri Ed., Sassuolo (MO), novembre 2007

Ricci F. "Decidere di valutare" Incontri Ed., Sassuolo (MO), novembre 2008

Obiettivi formativi

Gestire il processo formativo in termini di efficacia concreta per i rischi realmente presenti in azienda

Ovvero:

- Fare in modo che le persone apprendano, in funzione del DVR
- Sviluppare comportamenti sicuri sul lavoro attraverso la «formazione»

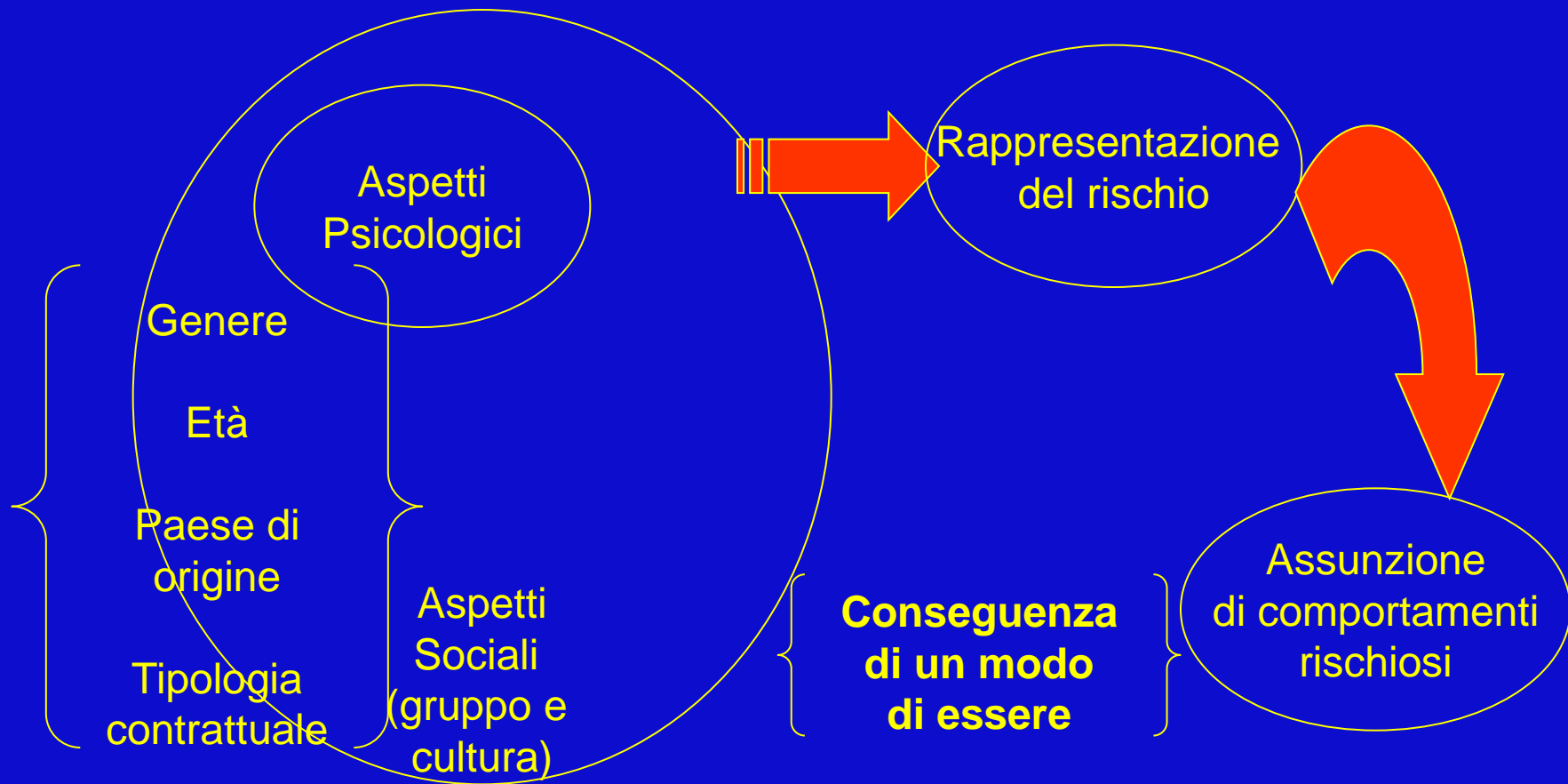
Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di ...

- Conoscere i rischi,
- Agire in sicurezza,
- Essere attenti alla salute propria e altrui.

Contenuti

- Dalla valutazione dei rischi alla formazione dei comportamenti sicuri
 - La percezione del rischio sul lavoro e l'agire in sicurezza
 - La partecipazione attiva dei lavoratori nel processo di formazione alla sicurezza: come motivare e legittimare l'adozione di comportamenti sicuri
-
- Definire gli obiettivi della formazione per ottenere comportamenti sicuri
 - Come strutturare la formazione per ottenere comportamenti sicuri
 - Individuare ed utilizzare una metodologia didattica efficace per ottenere comportamenti sicuri nei destinatari della formazione: verifica dei risultati

To care VS To cure



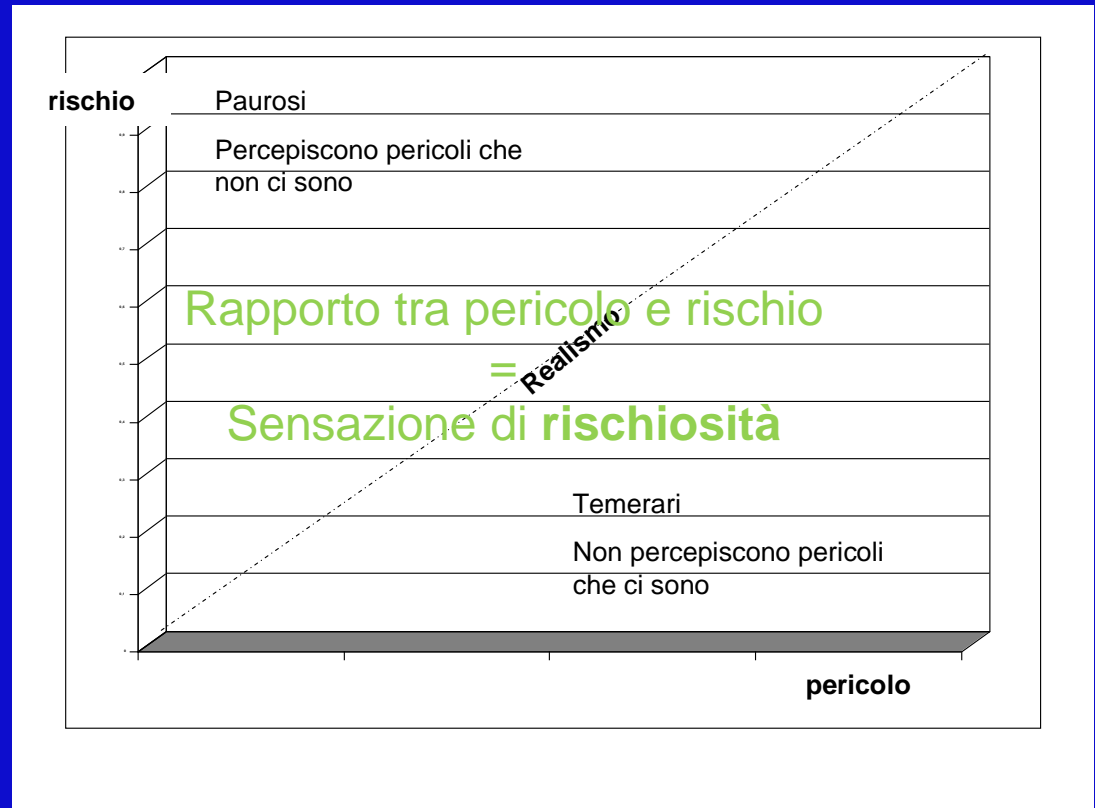
Rappresentazione del rischio

Come me la racconto?

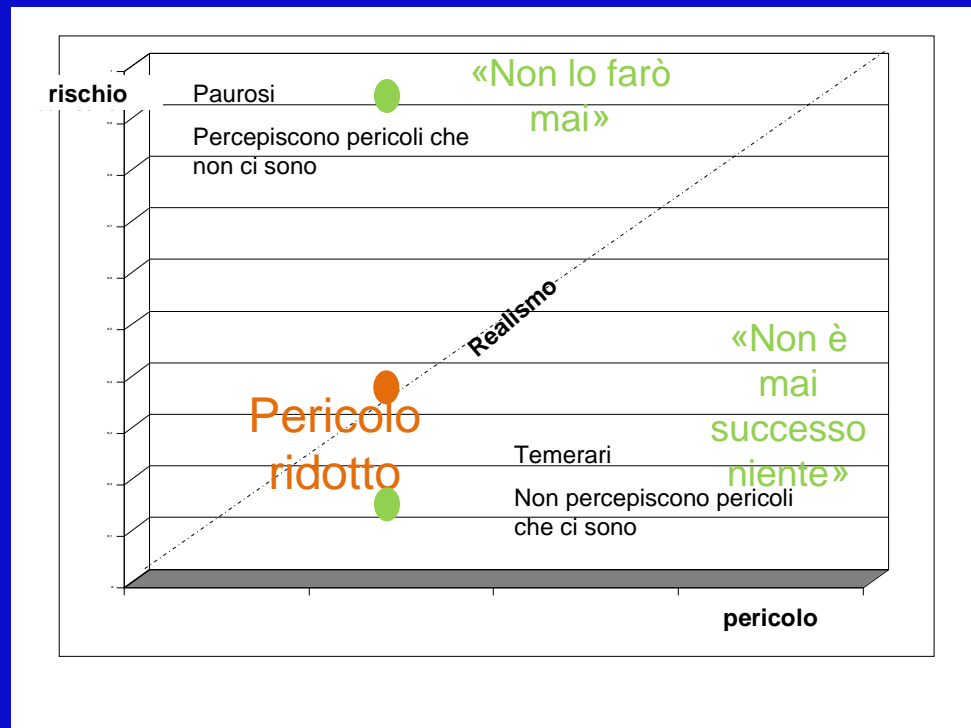
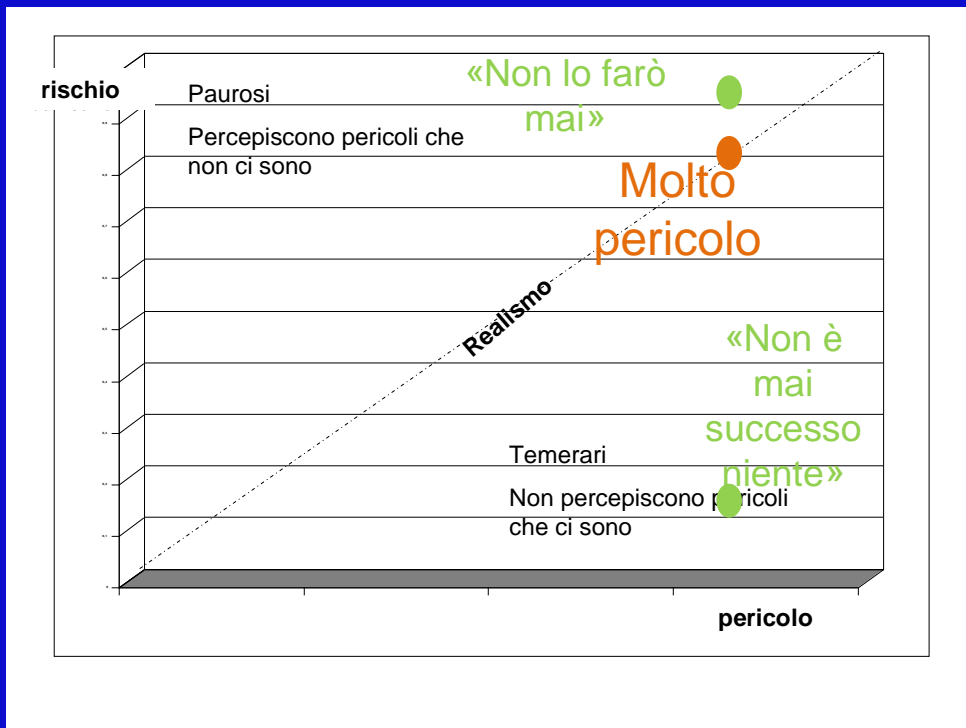
Descrivo il pericolo e valuto il rischio in modo da darmi ragione, per confermare le mie convinzioni:

Come posso accettare di dover cambiare il mio modo di lavorare? Vuol dire che finora ho sbagliato o peggio che sono una persona sbagliata? Vuol dire che devo andare contro alle convinzioni del mio gruppo di lavoro o della mia cultura?

Come posso raccontarmela in modo che io possa agire in sicurezza, senza per questo mettermi in discussione? Si fa prima a fare come al solito e non mettersi in discussione ...



Assunzione di comportamenti rischiosi



Esiste un auto-inganno frutto del **proprio modo di essere**? Non conosco esattamente il pericolo presente in quel ambiente ed i rischi cui vado incontro con un certo comportamento, oppure lo conosco, ma mi nascondo volutamente la realtà? Non voglio dare a vedere quella che è la mia reale sensazione di rischiosità e cerco di nasconderla in fondo all'anima?

La rischiosità

Un sentimento del rischio sperimentato dal lavoratore durante la propria attività professionale. **E' questo sentimento** che cambia l'**atteggiamento pratico** di fronte al rischio, la decisione di evitarlo, affrontarlo, negarlo. Il cambiare lavoro frequentemente ha modificato la qualità e la quantità d'investimento personale e professionale. Il fatto di decidere e agire in un certo modo come **conseguenza di un certo modo di essere**, in relazione alla **realtà percepita** e alla **motivazione provata**.

Primo:
Alfabetizzare

Come realizzare apprendimenti ...



Efficacia della formazione



Solo 3 esempi di metodologia e di codice

1. Con un docente in aula, metodologia semi-passiva, codice verbale e non verbale

QUESTIONARIO STRUTTURATO, SOMMINISTRAZIONE COLLETTIVA TEMPORIZZATA, MIRATO A VALUTARE ED INTERVENIRE SULLA CORRETTA PERCEZIONE DEL RISCHIO



Poco Rischio

– 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 –

Tanto Rischio

Little Risk

Much Risk

IL PERCHE' DELLA RISPOSTA FORNITA



La domanda a cui vi chiediamo di rispondere è: «Quale evento può accadere in questa situazione lavorativa?»



Apparato
respiratorio



Ribaltamento
mezzo



Morte



Lesione mano



Mal di schiena



Sordità



Giramento di
testa



Lesione
oculare



Caduta corpi
dal'alto

POSSIBILI EVENTI

Il significato delle 9 immagini
complessivamente utilizzate nel
questionario.

Per ogni foto ve ne saranno proposte solo 6

Si tratta di indicarne una o più di una per
evidenziare l'evento, o gli eventi, che si
possono produrre come conseguenza del
rischio che ritenete sia presente nella
situazione fotografata

EVENTO/I POSSIBILE/I



Per approfondimenti:
f.depasquale@ausl.mo.it



A ☐



B ☐



C ☐



D ☐



E ☐



F ☐

METTI UNA X NELLE IMMAGINI LEGATE ALLE SITUAZIONI PROPOSTE DALLA FOTO

**2. Con un docente in aula
virtuale (FAD/e-learning),
metodologia semi-attiva in
comunità (virtuale) di pratica
(sincrona e/o asincrona),
codice verbale con
rafforzamento non verbale**

E-learning, metodologia ...

Primo:
Accessibilità

Attiva o passiva?

1. Sincrona: in diretta (video conferenza), possibilità di interazione (es. chat) simile alla lezione frontale d'aula, quando il docente è formato a fare docenza in questa modalità.

MENO STANDARDIZZATA

2. Asincrona: registrata, scaricabile da sito dedicato, con possibilità di forum tematici attivanti il miglioramento continuo (e-tutor) e utilizzo di materiali diversi dalla video lezione frontale (es. animazioni come 'Napo, INAIL', videoriprese in situazione, utilizzo di attori per rappresentazione di comportamenti sicuri). PIU' STANDARDIZZATA

Blended:
prevede
momenti
in
presenza

E-learning, codice

Verbale e non verbale?

1. Sincrona: in diretta (video conferenza), possibilità di interazione (es. chat) simile alla lezione frontale d'aula, quando il docente è formato a fare docenza in questa modalità
2. Asincrona: registrata, scaricabile da sito dedicato, con possibilità di forum tematici attivanti il miglioramento continuo (e-tutor) e utilizzo di materiali diversi dalla video lezione frontale (es. animazioni come 'Napò, INAIL', videoriprese in situazione, utilizzo di attori per rappresentazione di comportamenti sicuri).

Slide in
lingua o
gestuale
(ipoacusici)

Sottotitoli in
lingua

In **lingua** e
con
materiali
non verbali

<http://dolly.sicurezza.unimore.it/> Il portale dedicato dell'Università di MO e RE

3. Con un 'docente' in un luogo non tradizionale, metodologia attiva, codice emotivo non verbale con integrazione cognitiva verbale

La rappresentazione del rischio attraverso un linguaggio teatrale

«**Laboriamo in sicurezza**», l'uso del teatro dell'oppresso/teatro forum per la formazione alla sicurezza sul lavoro

Realizza un apprendimento **immediato**: corretta percezione del rischio e comportamenti sicuri sul lavoro, **al di là delle differenze culturali e degli ostacoli linguistici**.

A) la modalità di svolgimento interattiva (i form-attori **DOCENTI** e gli spettattori **DISCENTI**) consente di coinvolgere (“mi piace, non è noioso”);

B) i contenuti affrontati, mirati per il contesto di riferimento (formazione generale e specifica), consentono di suscitare interesse (“mi riguarda, parla di me”).

In realtà questa metodologia didattica attiva (imparare da **casi reali**, imparare **facendo**, integra **emozione e ragionamento**) consente di apprendere come risolvere un caso singolo, ma, aspetto ancora più rilevante, contribuisce alla formazione di stili di vita salutari sul lavoro. I partecipanti quindi imparano come si impara a lavorare in sicurezza per sé stessi e per gli altri.

Immagini di «Laboriamo in sicurezza»



Alcune immagini di partecipanti che hanno sostituito, nel corso della rappresentazione, i docenti presenti sulla scena



**Auditorium Enzo Ferrari
Maranello (MO), 18/02/2012**

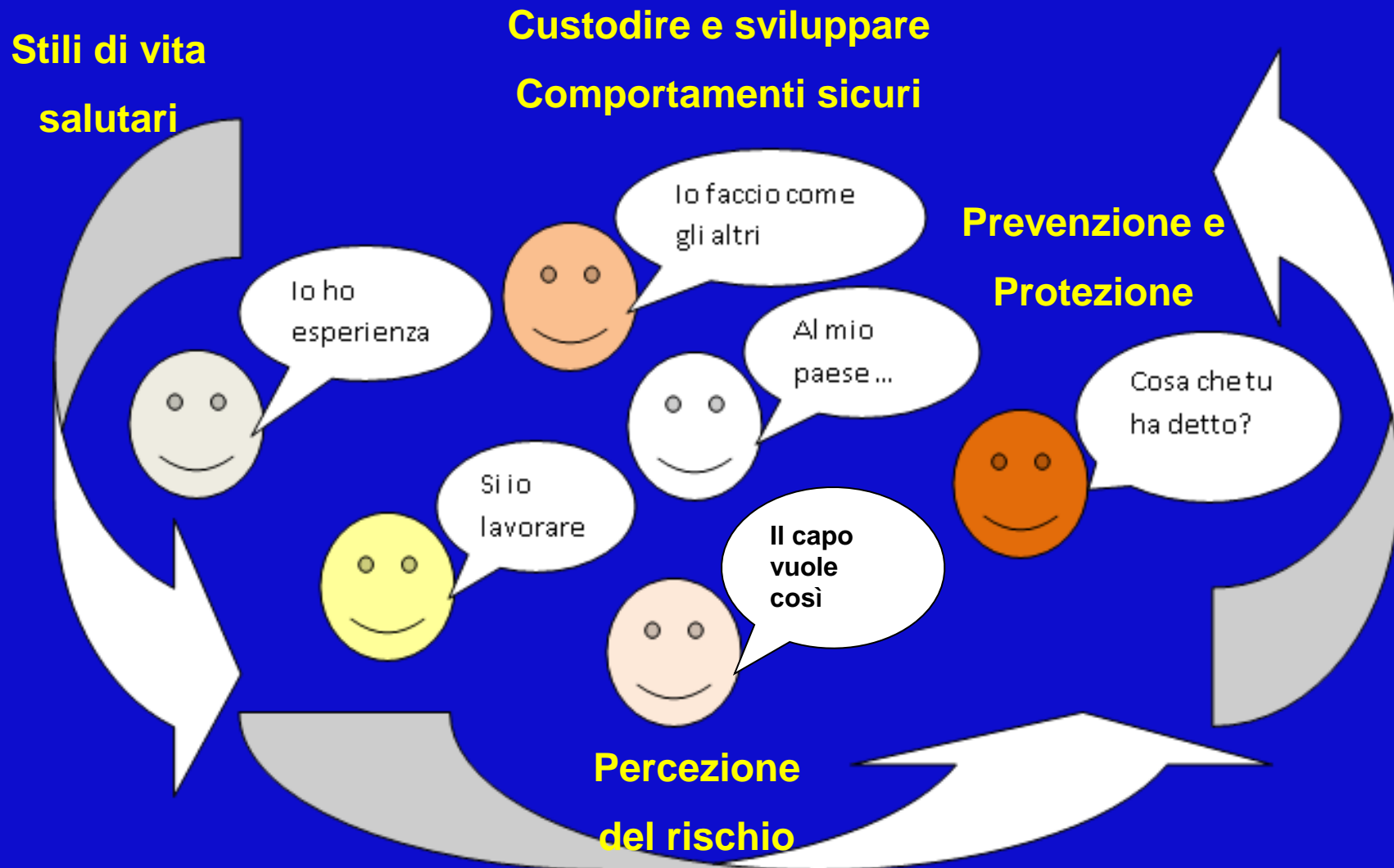
**<http://www.youtube.com/user/pericleorg/videos>
(Bologna, Ambiente Lavoro, 5 maggio 2011)**

Conclusione

Assimilazione



Comportamenti sicuri



Grazie dell'attenzione ...

... che presterete alla salute sul lavoro